



Il manifesto del pellegrinaggio a Torino

Un pellegrinaggio per l'Ostensione

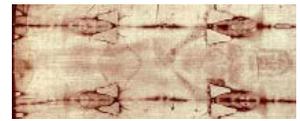
Dal 19 aprile al 24 giugno si svolgerà a Torino l'Ostensione della Sacra Sindone 2015, caratterizzata dal motto «L'Amore più grande», tratto dalle parole di Gesù nel Vangelo di Giovanni (15,13): «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici». Nel capoluogo torinese sono attesi due milioni di pellegrini: fedeli, uomini e donne in ricerca che, ancora una volta o per la prima volta, vorranno accostarsi al mistero del Sacro lino. Tra loro, particolarmente invitati a questa Ostensione sono i malati, i sofferenti e i giovani. L'Ufficio per il turismo e i pellegrinaggi dell'Arcidiocesi di Milano organizza un pellegrinaggio a Torino nel periodo dell'Ostensione. Giovedì 28 maggio, alle 16, presso la basilica di Santa Maria Ausiliatrice, monsignor Mario Delpini, Vicario generale della Diocesi di Milano, celebrerà la Santa Messa per i fedeli ambrosiani che si troveranno nel capoluogo piemontese. Info e iscrizioni: «Duomo viaggi» (tel. 02.72599370; sito: www.duomoviaggi.it).

un ebook scaricabile

La Sindone e la Terra Santa

Per l'Ostensione della Sindone la Fondazione Terra Santa pubblica un ebook dal titolo «Il mistero della Sindone», da Pasqua scaricabile gratuitamente su iPad, tablet Android e smartphone. Attraverso approfondimenti, photogallery, documenti e ricostruzioni virtuali, il lettore può ricollocare la reliquia nel suo contesto originario: la Terra Santa al tempo di Gesù, la cultura giudaica del I secolo, il racconto evangelico della Passione e della Risurrezione. L'ebook è diviso in tre sezioni: «Luoghi della Passione», «Specchio della Passione», «Indagine sulla Passione». L'ebook è stato prodotto dalla Fondazione Terra Santa per conto della Custodia di Terra Santa, in partnership con Arvenite e Credere. Lo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme ha curato la revisione scientifica.

«L'Uomo della Croce» il 3 aprile alla radio



È dedicato alla Sindone e si intitola «L'Uomo della Croce», lo «speciale» in onda su Radio Marconi il Venerdì santo, 3 aprile, alle ore 19. Oltre a riflessioni a partire dall'Ostensione 2015 a Torino e notizie sul pellegrinaggio ambrosiano del 28 maggio, un approfondimento sarà dedicato alla «Deposizione del Beato Angelico», che dal Museo di San Marco a Firenze sarà eccezionalmente prestata al Museo Diocesano di Torino in occasione appunto della prossima Ostensione. Lo «speciale» sarà intervallato da brani scelti di musica classica e a seguire andrà in onda la sintesi della celebrazione della Passione presieduta in Duomo dall'Arcivescovo.

La Conferenza episcopale lombarda, che si è riunita il 18 marzo a Caravaggio presieduta dal Cardinale di Milano, ha posto le basi della partecipazione agli appuntamenti nazionali di quest'anno. Sullo sfondo la riflessione, a partire dalla «Evangelii Gaudium» del Papa

Le tappe verso il nuovo umanesimo

A ottobre la «Lampada di san Francesco», a novembre il Convegno ecclesiale

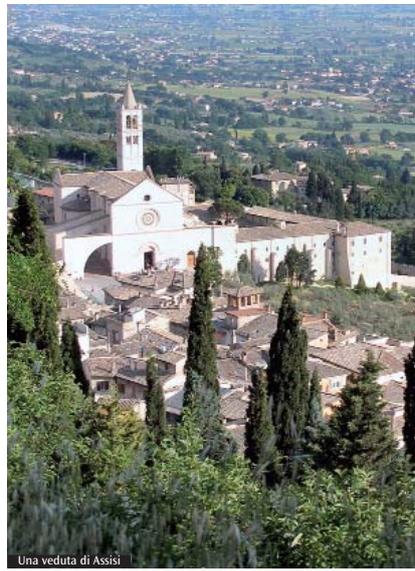
verso Assisi. Lettera ai fedeli delle Diocesi di Lombardia

Il prossimo 4 ottobre sarà la Regione Lombardia a compiere ad Assisi il tradizionale gesto dell'offerta dell'olio per la «Lampada di san Francesco». Questo gesto, che vede ogni anno l'alternarsi di una regione italiana, è nato in occasione della proclamazione di san Francesco patrono d'Italia, voluta da Papa Pio XII nel 1939, in un momento tragico e gravido di conseguenze per il mondo intero. La situazione dell'Italia e del mondo di oggi, pur lontana temporalmente da quel momento, è molto simile: la questione sociale che la crisi economica ha portato con forza in primo piano nelle nostre agende e nelle nostre vite; il bisogno di sforzi intensi per costruire cammini di pace che mettano fine alle tante violenze che sentiamo sempre più vicino a noi, e che si colorano spesso di sacro e di religione; la sete di speranza e di futuro di cui tutti soffriamo in modo sempre maggiore; il bisogno di ritrovare sapienza e virtù per essere veramente uomini e donne maturi e generatori di vita, nelle nostre società segnate in modo forte dalla tecnica e dai consumi: tutti questi tratti ci richiamano l'urgenza di tornare a guardare san Francesco come simbolo ispiratore del nostro essere cristiani oggi. Il Santo di Assisi ci ha insegnato che cosa sia veramente la fraternità, il suo modello di vita ispira un rapporto tra le persone senza discriminazioni, basato sulla uguale dignità di ciascuno, riconosciuto come figlio di Dio. Una stile di vita profondamente raccolto in Dio e a servizio di ogni uomo e ogni donna trova le sue radici nell'esperienza spirituale di san Francesco, nella sua vita interiore, nell'ascolto della Parola di Dio e nella celebrazione dell'Eucaristia quale sacramento dell'unità di Dio. Uno stile di vita profondamente raccolto in Dio e a servizio di ogni uomo che fa di lui non tanto un uomo che prega ma «un uomo fatto preghiera». Un'altra caratteristica che rende san Francesco popolare ed attuale è la sua scelta radicale di povertà che è essenzialmente scelta di semplicità e di vita condivisa con chi è nel bisogno. Il mettersi dalla parte

dei lebbrosi e dei bisognosi è scelta teologica, ossia determinata dalla imitazione della umiltà di Dio che viene a condividere la condizione umana. Infine il nome di san Francesco è visto in relazione alla pace e alla riconciliazione. Il «Perdono di Assisi» esprime questo desiderio del Santo di essere promotore di una riconciliazione con Dio ma anche nel popolo, e più radicalmente ancora in tutto il creato. La contemplazione che si accende all'ascolto del «Cantico di frate sole» ci permette di fare nostro lo sguardo limpido e il cuore disinteressato e aperto all'amore per ogni creatura che furono di san Francesco, rendendo anche noi capaci di riconoscere nel nostro mondo i tratti di quel giardino che Dio ci ha affidato perché ogni uomo potesse gustare il Suo amore verso di noi. Sono tante le ragioni che ci spingono verso Assisi, a contemplare ancora una volta la testimonianza esemplare di santità che Francesco ci ha lasciato. Ecco il motivo per cui noi, Vescovi lombardi, indichiamo un grande pellegrinaggio di tutte le nostre Diocesi. Chiediamo a tutti i cristiani (gruppi, associazioni, movimenti, parrocchie, realtà ecclesiali e comunità etniche) di unirsi a noi in questo momento che ci vedrà tutti pellegrini ad Assisi il 3 e il 4 ottobre. Chiediamo che tutti i cristiani di Lombardia si adoperino per mettersi in sintonia con questo grande evento spirituale: chi può con la partecipazione diretta; a tutti chiediamo di impegnarsi in un itinerario di preparazione e di condivisione. Assieme pregheremo e affideremo all'intercessione di san Francesco il futuro delle nostre terre e delle nostre Chiese. Sarà l'occasione per pregare per le nostre famiglie e per il Sinodo che inizierà in Vaticano proprio in quei giorni; sarà anche l'occasione per prepararsi al Convegno ecclesiale di Firenze. Che questo pellegrinaggio ci dia la forza per essere quegli uomini e quelle donne di cui la Lombardia ha bisogno per rispondere al desiderio di vita buona e di pace che tutti proviamo.

I Vescovi delle Diocesi lombarde

Presso il Centro di spiritualità del Santuario di Caravaggio (Bg) si è riunita mercoledì 18 marzo la Conferenza episcopale lombarda (Cel), presieduta dal cardinale Angelo Scola. I vescovi della Lombardia si sono confrontati sulla recezione nelle Diocesi lombarde dell'Esortazione apostolica di papa Francesco «Evangelii Gaudium» e sulla preparazione al Convegno ecclesiale di Firenze del novembre 2015 sul tema «In Gesù Cristo il nuovo umanesimo». Inoltre, monsignor Ermilio De Scalzi, presidente del comitato organizzatore del Pellegrinaggio lombardo ad Assisi del 3 e 4 ottobre 2015 per compiere il gesto dell'offerta dell'olio per la «Lampada di san Francesco», ha presentato la lettera di invito firmata dai vescovi di Lombardia indirizzata ai fedeli lombardi (pubblicata qui a sinistra). Infine, la Cel ha esaminato il piano di sostenibilità e qualificazione accademica degli Istituti di Scienze religiose in Lombardia.



Una veduta di Assisi

verso Firenze. Delegazione diocesana guidata da Scola

È stata resa nota la composizione della Delegazione che, guidata dall'Arcivescovo, cardinali Angelo Scola, monsignor Franco Agnesi, monsignor Ermilio De Scalzi, monsignor Paolo Martinelli, monsignor Luigi Stucchi, monsignor Pierantonio Tremolada, monsignor Bruno Marinoni, don Michele Di Tolvo, don Davide Milani, don Matteo Dal Santo, don Luca Violoni, Silvia Landra, Valentina Soncini, Gloria Mari, diacono Roberto Crespi, Roberto Casoli, padre Michele Elli, Osvaldo Songini, Sergio Ostagni, Maura Bertini, Rosangela Lodigiani, Carla Consonni, Ambrogina Maggi, Emanuela Fant, Giulia Macchi, Carla Rivolta, Mauro Frigerio, Ivan Nissoli, Ottavio Pirovano, Rossella Monguzzi, Franco Villa, Francesco Bottari, monsignor Pierantonio Tremolada, monsignor Franco Buzzi, Salvatore Vicari, Mario Anolli, don Chino Pezzoli, don Gino Rigoldi, Paolo Pigni, Luciano Gualtetti, suor Teresa Martino, Adriana Castelli Chiti, Cristina Nizzola, Alberto Bonfanti, don Enrico Crisostomo, suor Honkisz Malgorzata, Angel Lalangui, Deidamia Calderon, Giorgio Del Zanna.

di Verona nel 2004. La «Traccia» parte dai cinque verbi (uscire, annunciare, abitare, lavorare, trasfigurare) indicati nella «Evangelii Gaudium» di papa Francesco (atteso a Firenze all'apertura del convegno) per declinare il «giusto dell'umano». L'iter verso il Convegno prevede nei prossimi mesi tre «laboratori»: a Napoli sul tema della cultura e della comunicazione; a Milano sul tema del lavoro e dell'economia; a Perugia sul tema dell'ecumenismo e del dialogo interreligioso - aperti alla partecipazione di tutte le componenti cattoliche, religiose e laiche del Paese.

Ecco l'elenco della delegazione diocesana al convegno ecclesiale di Firenze. Sarò presente anche monsignor Luca Bressan, membro della giunta del Comitato generale preparatorio

Vescovi lombardi, ecco tutte le deleghe

I vescovi lombardi, in occasione della riunione della Cel del 18 marzo a Caravaggio, hanno condiviso e definito l'attribuzione delle deleghe per specifici ambiti. Ecco l'elenco delle nomine. Mons. Franco Agnesi, vescovo ausiliare di Milano: Migranti. Mons. Francesco Beschi, vescovo di Bergamo: Evangelizzazione e cooperazione tra i popoli. Mons. Roberto Busti, vescovo di Mantova: Comunicazioni sociali. Mons. Oscar Cantoni, vescovo di Crema: Pastorale vocazionale, Seminari. Mons. Diego Coletti, vescovo di Como: Liturgia. Mons. Mario Delpini, vescovo ausiliare di Milano: Formazione permanente del Clero. Seminario Lombardo, Collegio San Carlo in Roma.

Migranti ad Agnesi, Clero a Delpini, Vita consacrata e Sanità a Martinelli, Scuola e università a Tremolada

Mons. Vincenzo Di Mauro, vescovo emerito di Vigevano: Laicato, Beni culturali, Tempo libero, Sport, Diaconato. Mons. Erminio De Scalzi, vescovo ausiliare di Milano: Commissione presbiteriale regionale, Caritas. Mons. Maurizio Gervasoni, vescovo di Vigevano: Pastorale giovanile Oratori e Sport, Lavoro, Pastorale sociale e formazione sociopolitica. Mons. Dante Lafranconi, vescovo

di Cremona: Famiglia e Vita. Mons. Maurizio Malvestri, vescovo di Lodi: Ecumenismo, Sete e Crisi, problemi legati a nuove religioni. Mons. Paolo Martinelli, vescovo ausiliare di Milano: Vita consacrata, Sanità. Mons. Giuseppe Merisi, vescovo emerito di Lodi: Osservatorio giuridico Legislativo Regionale Lombardo; Coordinamento degli economisti; Sostentamento del clero e sostegno economico della Chiesa. Mons. Luciano Monari, vescovo di Brescia: Catechesi, territorio e pastorale. Mons. Luigi Stucchi, vescovo ausiliare di Milano: Villa Cagnola. Mons. Pierantonio Tremolada, vescovo ausiliare di Milano: Scuola, Pastorale universitaria.

In diocesi la ricchezza delle Case di spiritualità

Pasqua ci dà la possibilità serena di riflettere sulla necessità pastorale di fare e di far partecipare a giornate di ritiro spirituale e week-end dello Spirito. Papa Francesco ribadisce le preziosità dell'esperienza degli esercizi spirituali, come esperienza di Dio, del suo amore e della sua bellezza. Chi vive gli esercizi spirituali, in modo autentico sperimenta l'attrazione, il fascino e ritorno rinnovato, trasformato alla vita ordinaria, al ministero, alle relazioni quotidiane, portando con sé il profumo di Cristo. Perciò le Case di spiritualità sono luoghi privilegiati per una forte esperienza cristiana interiore. Di fatto gli esercizi spirituali, anche se purtroppo a volte sono ridotti a poche ore, sono «una

Da Villa Sacro Cuore a Triuggio agli altri luoghi che offrono la possibilità di una forte esperienza cristiana interiore

forte esperienza di Dio, suscitata dalla sua Parola compresa e accolta nel proprio vissuto personale, sotto l'azione dello Spirito Santo, che in clima di silenzio e di preghiera e con la meditazione di una guida spirituale, dona la capacità del discernimento in ordine alla purificazione del cuore, alla conversione della vita e alla sequela di Cristo, per il compimento della propria missione nella Chiesa e nel

mondo» (dallo statuto della Federazione italiana esercizi spirituali - Fies). Nella Diocesi di Milano, le Case di spiritualità sono: Collegio Oblati Missionari di Rho; Villa Cagnola di Gazzada; Villa Sacro Cuore di Triuggio; Centro Pastorale di Seveso; Casa ritiri spirituali di Eupilio; Villa Immacolata di Castelvecchio; Romitaggio di Maria Bambina di Ghira; Casa Gesù Bambino di Laveno; Centro Don Guanella a Barza di Ispra; Casa di spiritualità dei Passionisti a Caravate; Centro di spiritualità del Padre Somaschi a Verucago. «È venuto il momento di riaffermare l'importanza della preghiera di fronte all'ativismo» (Benedetto XVI).

Don Luigi Bandera